




# PROCEDURE DI UTILIZZO DELLA SEDIA DI EVACUAZIONE






La sedia di evacuazione deve essere normalmente utilizzata e manovrata da almeno due addetti. Sono infatti necessari almeno 2 soccorritori per procedere al trasferimento del disabile sulla sedia, alla guida della sedia lungo le scale o lungo tratti pianeggianti, e più in generale all'assistenza del disabile





Durante la discesa delle scale, il primo addetto mantiene sempre salde le mani sul maniglione e accompagna la discesa del dispositivo valutando la velocità da tenere; il secondo addetto si dispone al lato della sedia, ad una certa distanza e qualche gradino più in basso; guida le operazioni di discesa e si tiene pronto ad intervenire in caso di necessità.

La sedia è strutturata per movimentare in modo agevole una persona disabile, in piano, in discesa (su rampe di scale) ed eventualmente in salita.



Un addetto prepara la sedia in posizione aperta. Sulla sedia stessa vi sono le istruzioni per l'apertura. Per comodità riportiamo di seguito le varie fasi accompagnandole da immagini.

1		fig. 1	Posizionarsi su di un lato della sedia		
2		fig. 2		fig. 2b	Dopo aver messo le mani come nella figura (fig.2a) spingerle verso "l'esterno". La sedia si presenterà come nella figura (fig.2b).
3	A questo punto deve essere tirata su la struttura che funziona sia da poggiatesta che come "appiglio" nel momento del trasporto sulle scale, nel seguente modo: - sfilare, dopo aver premuto il fermo del montante, verso l'alto il dispositivo sopraccitato (fino a sentire lo				

	<p>scatto di fermo del montante);</p> <p>- far scorrere verso il basso il poggiatesta (indicato con la freccia nera in fig. 3).</p>		<p>fig. 3</p>
<p>4</p>	<p>La sedia è ora pronta per essere usata.</p> <p>Posizionarvi la persona da trasportare. Sfruttare l'aiuto della persona stessa se collaborativa altrimenti, per effettuare questa operazione, si dovrà essere in due.</p> <p>Quando la persona è seduta ricordarsi sempre di fissare le cinture di sicurezza presenti sulla sedia (fig. 4) e di posizionare i piedi della persona sulla staffa dedicata.</p>		<p>fig. 4</p>
<p>5</p>	<p>Una volta posizionata la persona da trasportare per poterla spostare sarà sufficiente inclinare leggermente la sedia verso il basso. (fig. 5) ed utilizzare le ruote posteriori del dispositivo per muoversi.</p>		<p>fig. 5</p>
<p>6</p>	<p>Avvicinarsi alle scale. Quando le ruote davanti sono in prossimità dell'inizio dello scalino (fig. 6a) inclinare la sedia tirandola verso di voi, fino a sollevare le ruote davanti.</p>		 <p>fig. 6a</p> <p>fig. 6b</p>
<p>7</p>	<p>Spingere la sedia mantenendola inclinata (ma</p>		

	<p>non troppo altrimenti il dispositivo frenante vi renderà la spinta difficoltosa); quando la ruota sarà nel vuoto il pattino avrà già fatto presa sullo scalino.</p>	 <p>fig.7a</p>	 <p>fig.7b</p>
<p>8</p>	<p>Continuare nella spinta in avanti della sedia. Il pattino frenante aderirà ai gradini. A questo punto non resta che continuare a spingere in avanti (mantenendo la sedia inclinata) fino ad arrivare al pianerottolo (fig. 8a). Quando si arriva al pianerottolo o al piano terra la sedia deve essere rialzata e messa in modo che si riappoggi su tutte e 4 le ruote (fig. 5).</p>	 <p>fig. 8a</p>	 <p>fig. 8b</p>

## CHIUSURA DELLA SEDIA

<p>1</p>	<p>Posizionarsi su un lato della sedia tenendo le mani come da figura fare leva spingendo verso il centro (fig. 1a).</p>	 <p>fig. 1a</p>	 <p>fig. 1b</p>
<p>2</p>	<p>Prima di abbassare la staffa spostare verso l'alto il poggiatesta come indicato con la freccia nera nella fig.</p>		

2a.

Per far scendere la staffa devono essere premuti verso l'interno, contemporaneamente, i due punti di "blocco" della staffa stessa, posizionati come indicato dalle mani della persona raffigurata in fig. 2a.



fig. 2a



fig. 2b

3

La sedia quando è posizionata al muro viene trattenuta all'interno della sacca attraverso due cinture "di sicurezza".



fig. 3a



fig. 3b